



L'Avvisatore

1 agosto 2025

marittimo

Euro 2010
OMAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca

CARONTE & TOURIST



PENNINO TRASPORTI S.R.L.

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

ULTRASPORTI
Sicilia

Via libera ai cantieri dei collegamenti stradali e ferroviari. Ciucci: «Passaggio decisivo per l'avvio dell'opera»

Stretto di Messina, firmato l'accordo per il Ponte

Sarà una struttura a campata unica sospesa, con una luce centrale di 3.300 metri, la più lunga al mondo per questa tipologia

Gli articoli della Costituzione

In questo numero
l'articolo n. 111



a pagina 8

MESSINA - Prendono slancio le opere accessorie per il Ponte sullo Stretto di Messina, una delle infrastrutture più ambiziose e complesse mai progettate in Italia. Presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, guidato dal vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini, è stato firmato, nei giorni scorsi, l'accordo di programma che definisce tempi, competenze e impegni delle principali istituzioni coinvolte nella fase propedeutica alla realizzazione dell'opera. Il ponte, lungo 3,3 chilometri, sarà una struttura a campata unica sospesa, con una luce centrale di 3.300 metri - la più lunga al mondo per questa tipologia - e due torri alte circa 399 metri, superiori alla Torre

Eiffel. Il ponte sarà progettato per resistere a venti fino a 270 km/h e a eventi sismici fino a magnitudo 7,1, tenendo conto dell'elevata sismicità della zona. È prevista una capacità giornaliera di transito di circa 6.000 veicoli e 200 treni, con una doppia carreggiata stradale e due binari ferroviari integrati. L'accordo firmato prevede l'immediata attivazione dei cantieri per una serie di interventi accessori fondamentali per la funzionalità del sistema infrastrutturale connesso al ponte. In prima istanza, il rifacimento e potenziamento del lungomare di Villa San Giovanni.

Segue a pagina 3



Federpesca (Federazione nazionale delle imprese di pesca) in disaccordo L'Unione Europea punta a regolamentare la pesca a strascico: Mazara del Vallo in allarme

MAZARA DEL VALLO (Tp) - La marineria di Mazara del Vallo lancia l'allarme: "entro il 2030 rischia di scomparire". A preoccupare il comparto è il nuovo pacchetto europeo denominato Marine Action Plan, composto da quattro documenti della Commissione UE che mirano a regolamentare la pesca, in particolare quella a strascico. Secondo Bruxelles, questa tecnica com-



promette la sostenibilità degli ecosistemi marini e la disponibilità di risorse ittiche nel medio-lungo periodo. L'Italia, come gli altri Stati membri, è chiamata ad adeguarsi alle nuove direttive. Preoccupazione tra gli armatori locali «La riduzione sarà inevitabile: gli armatori falliranno prima ancora che la normativa entri pienamente in vigore» afferma l'armatore Marco Marrone.

a pagina 4

Al Marina Convention Center lo studio de "Il Secolo XIX" Palermo investe nel mare: oltre 600 mln di euro per il turismo portuale

Gruppo Grimaldi
Avviate le prove
in mare della
"Grande Shanghai"

a pagina 2

PALERMO - Il porto del capoluogo siciliano si conferma motore pulsante dell'economia locale. Al "Blue Economy -Forum" del quotidiano genovese "Il Secolo XIX", terza tappa del roadshow nazionale dedicato alla blue economy, svoltosi lo scorso 21 luglio al "Marina Convention Center" presso il molo trapezoidale di Palermo.

a pagina 5

Il commento del presidente Licordari sulla bocciatura delle concessioni Assobalneari: «No al diktat da Bruxelles sulle spiagge italiane»

ROMA - «Ancora una volta da Bruxelles giunge un diktat che sa di ricatto». Con queste parole il presidente di Assobalneari Italia Federiturismo Confindustria, Fabrizio Licordari, ha commentato la bocciatura delle proposte avanzate dal Governo italiano in merito alla regolamentazione delle concessioni balneari intese come vere e proprie ingerenze da parte delle istituzioni europee.

a pagina 6

L'Avvisatore
Marittimo
PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE
CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

La spesa media per viaggiatore è di oltre 900 euro, complessivamente +7% rispetto allo scorso anno

Turismo, vero motore dell'economia italiana anche nel 2025

ROMA - Nel solo mese di marzo 2025, l'Italia ha registrato un avanzo turistico di 600 milioni di euro, alimentato da 3,2 miliardi di euro spesi dai visitatori stranieri (+7% rispetto all'anno scorso). Con una spesa media di 930 euro per viaggiatore, gli ambiti più gettonati sono stati: l'alloggio (42%), la ristorazione (26%), lo shopping e la cultura (18%). Anche il turismo outgoing italiano ri-

sulta in crescita: sempre più italiani scelgono l'estero per le loro vacanze, con una spesa che ha raggiunto i 2,6 miliardi di euro (+8%). Secondo Valerio Mancini, direttore del Centro di Ricerca Divulgativo di "Rome Business School": «Per aumentare l'attrattività turistica è cruciale puntare su: destagionalizzazione, borghi e aree rurali, slow tourism e sostenibilità, pratiche ESG e valorizzazione del territorio».

a pagina 7



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione
containers, semirimorchi, mezzi
pesanti, autovetture, merci varie;
facchinaggio e assistenza
passeggeri; rizzaggio, derizzaggio
e taccaggio mezzi pesanti,
autovetture e containers



MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE

CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.
PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

È la prima PCTC (Pure Car Truck Carrier) "ammonia ready" da 9mila CEU commissionata dal Gruppo

Grimaldi avvia le prove in mare della "Grande Shanghai"

Certificata dal RINA (Registro Italiano Navale) che ha attestato la predisposizione alla futura conversione per l'uso dell'ammoniaca come carburante marittimo realizzata in collaborazione con lo studio danese Knud E. Hansen



HONG KONG (Cina) - Sono in corso le prove in mare per la Grande Shanghai, capofila delle dieci nuove unità Pure Car Truck Carrier (PCTC) da 9.000 CEU commissionate dal Gruppo Grimaldi presso i cantieri cinesi di CMI. La nave, dotata di bandiera italiana, rappresenta un passaggio strategico nel piano di rinnovamento della flotta partenopea, del valore com-

plessivo di 2,5 miliardi di dollari. La Grande Shanghai è certificata "ammonia ready" dal Registro Italiano Navale (RINA), attestando la predisposizione della nave alla futura conversione per l'uso dell'ammoniaca come carburante marittimo. Il progetto, sviluppato dal Gruppo Grimaldi in collaborazione con lo studio danese Knud E. Hansen, risponde alle esigenze di

sostenibilità e riduzione delle emissioni previste dai protocolli internazionali IMO.

A bordo, le innovazioni includono: megabatterie al litio; pannelli solari e alimentazione da terra; sistema di lubrificazione ad aria; propulsione evoluta e carena ottimizzata.

Secondo fonti del gruppo, la nuova piattaforma tecnologica consentirà una riduzione del consumo di car-

burante fino al 50% rispetto alla precedente generazione di car carrier.

Le dieci PCTC da 9.000 CEU entreranno in servizio entro il 2027 e saranno impiegate sulle rotte tra Europa, Nord Africa, Medio ed Estremo Oriente, per supportare l'industria automobilistica con soluzioni logistiche all'avanguardia e impatto ambientale contenuto.

Una stretta di mano bilaterale apre nuovi scenari economici transatlantici. Ma l'intesa presenta criticità settoriale

Accordo a denti stretti tra UE e USA: dazi al 15%. Ma restano i nodi su acciaio e alluminio

TUMBERRY (South Ayrshire-Scozia) Nella tenuta del Golf Club di Tumberry, si è tenuta in Scozia la fase negoziale tra Unione Europea e Stati Uniti relativa alla rimodulazione dei dazi doganali su una serie di comparti strategici.

Il vertice tra il presidente USA Donald Trump e la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen ha ufficializzato la nuova tariffa base del 15% su una parte selezionata di beni industriali.

Tariffa unica al 15% applicata a comparti industriali chiave come auto, semiconduttori e, secondo von der Leyen, anche farmaceutica (sebbene Trump abbia omesso conferme ufficiali).

Dazi invariati al 50% permangono su acciaio e alluminio, settori ad alta sen-



sibilità per l'economia europea mentre la tariffa è stata azzerata su prodotti strategici per categorie considerate di rilevanza geopolitica e tecnologica. Secondo fonti europee, l'accordo prevede investimenti UE negli Stati Uniti per 600 miliardi di dollari e import di

energia dagli USA per 750 miliardi di dollari.

Washington ha inoltre ottenuto l'esclusione del settore farmaceutico dall'accordo finale e un riequilibrio generale delle relazioni commerciali, obiettivo dichiarato fin dall'insediamento del-

l'attuale presidenza statunitense.

Il clima diplomatico ha oscillato tra provocazioni e riconoscimenti reciproci. «Trump è un dealmaker eccezionale», ha dichiarato von der Leyen, mentre il presidente USA ha punzecchiato l'UE con commenti sull'immigrazione e il Green Deal.

Nonostante la Commissione non preveda al momento misure compensative per i settori penalizzati, von der Leyen ha annunciato un'accelerazione sulle intese multilaterali in corso, tra cui quelle con il Mercosur, il Sud-Est Asiatico e l'Estremo Oriente.

Il comparto siderurgico rimane però il nodo più spinoso. Trump ha ribadito: «Non cambierà nulla», congelando l'ipotesi di riduzione dei dazi su acciaio e alluminio. Bruxelles, tuttavia, lascia intendere che, una volta terminata la fase mediatica, i negoziati po-

Presentato a Roma l'Annuario ICE-Istat 2025 che fotografa il quadro dei dati relativi all'interscambio di beni e servizi

Il valore dell'export italiano, tra stabilità e nuove sfide globali

ROMA - Nel 2024, il commercio estero italiano ha confermato un ruolo strategico, con esportazioni di merci pari a 623,5 miliardi di euro.

Il dato, stabile rispetto al 2023, evidenzia una leggera flessione dello 0,4%, dovuta al calo delle esportazioni energetiche, strumentali e intermedie, bilanciato dalla crescita dei beni di consumo.

L'Annuario ICE-Istat 2025, presentato a Roma alla presenza dei ministri Tajani e Urso, fotografa il quadro aggiornato dell'interscambio di beni e servizi, dei flussi di investimenti diretti esteri e delle attività delle imprese italiane sui mercati globali. Questi al-

cuni dati: export mondiale di beni in crescita del +2,3% (in dollari correnti); aumentano anche i servizi (+9,1%) e gli investimenti diretti esteri (+3,7%); importazioni italiane in calo del -3,9% con saldo commerciale positivo per 54,8 miliardi, trainato dal forte contenimento del deficit energetico; quote italiane sul commercio mondiale in lieve flessione (2,76% contro 2,83% del 2023); migliorano le performance in Paesi europei extra UE, Oceania e America Latina mentre perdono terreno Nordafrica, Nordamerica e Cina.

Ecco i principali mercati di sbocco dell'export italiano: Germania 11,4%;

Stati Uniti 10,4%; Francia 10%; seguono Spagna, Svizzera e Regno Unito.

Da record il "Made in Italy". In crescita, infatti, l'export nel Centro Italia (+4%), con picchi in Toscana (+13,6%), Valle d'Aosta e Calabria. In netto calo il Sud in particolare le Isole e la Basilicata (-42,4%); il Centro-Nord, invece, rappresenta l'87,2% dell'export totale.

Questi i dati relativi alle maggiori quote mondiali: terracotta (24,4%), pietre lavorate (15,3%), prodotti da forno (13,2%), pelletteria (12,7%). In forte crescita: gioielli e pietre preziose



Partenza il 13 marzo 2026

Da Buenos Aires in crociera verso l'Italia alla ricerca delle proprie radici

BUENOS AIRES (Argentina) - Lo scorso 25 luglio, la Sociedad Friulana di Buenos Aires ha ospitato la presentazione ufficiale del progetto "El retorno 2026", una straordinaria iniziativa promossa da Feditalia Argentina.

L'invito è rivolto a tutti coloro che desiderano riscoprire le proprie radici italiane attraverso un'esperienza unica: una crociera di 21 giorni all'insegna della cultura e delle tradizioni del Bel Paese. Come recita la locandina: "Realizziamo insieme il sogno dei nostri nonni e torniamo verso le nostre terre come vennero loro."

La partenza è prevista per il 13 marzo del prossimo anno da Buenos Aires, con arrivo il 3 aprile a Genova. A bordo della nave, i partecipanti potranno godere della pensione completa e prendere parte a eventi gastronomici e culturali esclusivi.

L'itinerario toccherà alcuni dei porti più affascinanti del mondo: Rio de Janeiro, Recife, Mindelo (Capo Verde), Santa Cruz de Tenerife, Casablanca, Barcellona, Marsiglia, Savona per poi approdare a Genova.

Per la situazione in Medio Oriente

Inverno 2025/2026 Costa Crociera rivede gli itinerari dell'intera stagione



GENOVA - Costa Crociera annuncia modifiche alla programmazione della stagione invernale 2025/2026 a seguito dell'evolversi della situazione in Medio Oriente. La compagnia ha deciso di cancellare gli itinerari precedentemente previsti negli Emirati Arabi Uniti a bordo di Costa Toscana, compresi quelli da/per Dubai.

Le crociere di posizionamento verso Dubai nell'autunno 2025 e quelle di ritorno nella primavera 2026 non saranno più effettuate.

Costa Toscana continuerà a operare crociere di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale fino al 13 novembre 2025, inclusa la partenza da Savona del 13 novembre verso Santa Cruz de Tenerife. L'ammiraglia resterà nel Mediterraneo con viaggi settimanali e itinerari estesi verso il Sud Europa e il Nord Africa. I dettagli aggiornati saranno presto disponibili su tutti i canali di prenotazione.

I passeggeri con prenotazioni per gli itinerari cancellati saranno contattati direttamente per ricevere proposte alternative, tra le molteplici opzioni disponibili nel programma della flotta Costa.



TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Esulta Pietro Ciucci amministratore delegato della Società incaricata dallo Stato per la costruzione: «Passaggio chiave»

Ponte sullo Stretto di Messina, semaforo verde ai lavori

Segue dalla prima pagina

Obiettivo principale, integrare la viabilità locale con l'accesso ai nuovi svincoli autostradali. E ancora, la realizzazione di tre nuove fermate ferroviarie metropolitane per migliorare la mobilità locale e l'accessibilità all'infrastruttura da parte dell'utenza pendolare.

Nel programma d'avvio dei lavori, l'ammodernamento delle tratte ferroviarie a sud di Salerno, con particolare attenzione al completamento dell'Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria, che garantirà un collegamento ferroviario continuo tra il Nord e la Sicilia.

Il programma prosegue con il potenziamento dei collegamenti con la linea tradizionale Battipaglia-Reggio Calabria, inclusi aggiornamenti agli impianti tecnologici, agli apparati di segnalamento e ai sistemi di automazione.

Infine, la realizzazione di nuove bretelle e raccordi autostradali per agevolare il flusso dei mezzi pesanti verso le zone di cantiere e, successivamente, il traffico in transito sul ponte.



Alla firma dell'accordo erano presenti, oltre al ministro Salvini, anche il titolare del MEF Giancarlo Giordano, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alessandro Morelli, i presidenti delle Regioni Sicilia e Calabria, Renato Schifani e Roberto Occhiuto, nonché i vertici tecnici delle principali aziende coinvolte: RFI (Rete Ferroviaria Italiana) con l'ad

Aldo Isi, Anas con l'ad Claudio Gemme e la società Stretto di Messina S.p.A., rappresentata dall'ad Pietro Ciucci il quale ha dichiarato che: «L'accordo rappresenta un passaggio cruciale nell'iter realizzativo dell'opera. Si punta a definire anticipatamente ruoli e responsabilità per evitare sovrapposizioni, ritardi e inefficienze nella complessa fase realiz-

zativa. Si tratta di un modello virtuoso di cooperazione interistituzionale».

Il prossimo step è l'approvazione definitiva da parte del Cipess (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile), attesa in questi giorni tra fine luglio e i primi del mese di agosto. Parallelamente è in corso un confronto con la Commissione Europea per valutare se parte degli investimenti possa essere inserita nel quadro delle spese per la sicurezza e la difesa, coerentemente con il target NATO del 5% del PIL per investimenti strategici, vista l'importanza logistica del ponte per la mobilità e la resilienza infrastrutturale nazionale. Una volta ricevuto il via libera, sarà possibile procedere con la progettazione esecutiva per fasi costruttive, che definirà nel dettaglio le modalità di realizzazione e la suddivisione dei lavori in lotti funzionali. Quindi sarà la volta della dichiarazione di pubblica utilità, passaggio fondamentale per l'avvio delle procedure di esproprio e liberazione delle aree interessate dai cantieri.

L'attivazione del cantiere principale, è prevista indicativamente per il

Unità di Crisi del MAECI

Estate 2025: Farnesina al fianco degli italiani all'estero

ROMA - Con l'arrivo dell'estate, la Farnesina rinnova il suo impegno per garantire la sicurezza dei cittadini italiani in viaggio. L'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è pronta a supportare chi si reca all'estero, offrendo strumenti utili per viaggiare in modo consapevole e sicuro.

Prima della partenza, infatti, è consigliato consultare il portale "Viaggiare Sicuri", che fornisce informazioni aggiornate sulle destinazioni e suggerimenti comportamentali da seguire.

I viaggiatori possono inoltre registrare il proprio itinerario su Dove siamo nel mondo, così da permettere all'Unità di Crisi di localizzarli e assisterli rapidamente in caso di emergenza.

Per una gestione più semplice e smart, è disponibile l'app "Viaggiare Sicuri", che integra i due servizi e offre: geolocalizzazione in tempo reale, notifiche sui rischi nelle aree visitate, aggiornamenti su situazioni critiche e conferma dell'incolumità in caso di eventi imprevisti.

Anche l'app "IO" consente l'accesso diretto ai servizi dell'Unità di Crisi. In caso di emergenze gravi all'estero, è sempre attivo il numero +39 06 36225, operativo H24.

Sin da cuccioli, vengono addestrati da scuole specializzate

I cani bagnino: veri angeli a quattro zampe

VELLETRI (Rm) - Con il sole alto e le spiagge affollate, non sono solo gli ombrelloni a offrire protezione: sulle coste italiane, un gruppo di eroi pelosi veglia attento tra sabbia e onde.

Sono i cani bagnino, veri professionisti del salvataggio che affiancano le unità della Guardia Costiera e gli operatori del soccorso acquatico, dimostrando ogni giorno coraggio, disciplina e un legame straordinario con i loro conduttori. Si tratta di razze robuste e socievoli come il Terranova, il Labrador e il Golden Retriever, noti per il loro amore per l'acqua e la forza fisica.

Vengono addestrati fin da cuccioli in scuole specializzate (come la SICS - Scuola Italiana Cani Salvataggio) dove apprendono tecniche di nuoto, soccorso multiplo e perfino il lancio da elicottero. Lavorano in coppia con un umano, creando un binomio inseparabile capace di affrontare mare mosso, panico e situazioni critiche. I cani si tuffano con naturalezza, trainando il malcapitato verso la riva con l'aiuto di speciali imbracature. Alcune operazioni sono diventate virali come quella del cane bagnino Igor (nella foto in compagnia del suo istruttore) che ha salvato tre ragazzi a



largo di Sperlonga, in provincia di Latina nel Lazio fra Roma e Napoli, sotto gli occhi commossi dei turisti. Oltre al salvataggio, questi cani trasmettono fiducia e sensibilizzano i bagnanti alla prudenza. I bambini li adorano, e le dimostrazioni pubbliche attirano ogni anno migliaia di spettatori. I cani bagnini promuovono un turismo responsabile e dimostrano come anche gli animali possano essere protagonisti attivi del bene comune.

I cani bagnino non sono solo soccorritori: sono simboli viventi di dedizione,

Nel silenzio del vento, l'alternativa ecologica alla crociera di massa

Vivere il mare, rispettarlo: la magia della vela

ROMA - Per chi ritiene che le crociere sono troppo caotiche e impersonali, ma non vuole rinunciare alla magia del mare, la barca a vela rappresenta una valida e affascinante alternativa.

Si tratta di un'esperienza che coniuga l'avventura con la sostenibilità, regalando emozioni autentiche in armonia con la natura.

Spinta dalla sola forza del vento, la vela consente una navigazione a impatto ridotto: il motore viene utilizzato solo per le manovre nei porti, limitando notevolmente l'inquinamento atmosferico e acustico.

L'Italia, con i suoi quasi 8.000 chilometri di costa, è un vero paradiso per chi desidera esplorare il territorio via mare. Le isole Eolie, con i loro vulcani attivi e i paesaggi lunari, offrono uno scenario unico al mondo. La costa pugliese, con i suoi borghi marinari e le acque cristalline, incanta per la sua semplicità autentica. E poi c'è la Sardegna, dove calette nascoste e natura incontaminata raccontano di un Mediterraneo ancora selvaggio. Salpare a vela significa anche adottare uno stile di vita più consapevole. A bordo, infatti, ogni gesto conta: è importante limitare l'uso della plastica,



scegliere prodotti biodegradabili, praticare la raccolta differenziata e fare attenzione a non lasciare rifiuti in mare o sulla costa. Anche l'approvvigionamento idrico deve essere gestito con attenzione, evitando sprechi inutili.

Quella in barca a vela non è solo una vacanza, ma un viaggio interiore e ambientale. Si impara ad ascoltare il ritmo della natura, a rispettare i suoi tempi, a vivere con meno ma meglio. È una dichiarazione d'amore per il pianeta, un modo di viaggiare che lascia tracce solo nel cuore, non nell'ambiente.

Appassionati di affari europei

Da MAECI e ISPI dialogo tra giovani italo-tedeschi

ROMA - La Farnesina, insieme all'Auswärtiges Amt (Federal Foreign Office) Germany, promuove la quinta edizione del dialogo tra giovani leader italo-tedeschi.

Organizzato dall'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) e dall'Institut für Europäische Politik e.V. Le candidature per lo "Spinelli Forum 2025" sono riservate a giovani tra i 25 e i 35 anni appassionati di affari europei, leadership e cooperazione internazionale.

Quella promossa dal MAECI (Ministero degli Affari Esteri) e della Cooperazione Internazionale) è un'occasione per confrontarsi con esperti, accademici e decisori politici sulle sfide comuni dell'Europa. Per maggiori informazioni e per candidarti <https://bit.ly/4li96Wt>

GRIMALDI GROUP

IL FUTURO è CO₂ Oggi

GRIMALDI HYBRID RoRo

INNOVAZIONE
ECOSOSTENIBILITÀ
CAPACITÀ DI TRASPORTO
a Zero Emission in Port®

www.grimaldi.napoli.it



La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.

Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo

Tel. 091 6883130 - Fax 091543468

Web: www.ecolseasrl.it

e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore marittimo

Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore responsabile: Giancarlo Drago

Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo

Telefax: +39 0916121138

www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Federpesca (Federazione nazionale delle imprese di pesca): «Faremo opposizione ad ogni costo»

Mazara del Vallo in allarme: l'Unione Europea punta a regolamentare la pesca a strascico

MAZARA DEL VALLO (Tp) - La marineria di Mazara del Vallo lancia l'allarme: "entro il 2030 rischia di scomparire".

A preoccupare il comparto è il nuovo pacchetto europeo denominato Marine Action Plan, composto da quattro documenti della Commissione UE che mirano a regolamentare la pesca, in particolare quella a strascico.

Secondo Bruxelles, questa tecnica compromette la sostenibilità degli ecosistemi marini e la disponibilità di risorse ittiche nel medio-lungo periodo. L'Italia, come gli altri Stati membri, è chiamata ad adeguarsi alle nuove direttive. Preoccupazione tra gli armatori locali «La riduzione sarà inevitabile: gli armatori falliranno prima ancora che la normativa entri pienamente in vigore - afferma Marco Marrone, armatore mazaese - Già oggi siamo penalizzati dalle quote GSA per il gambero rosso. Ulteriori restrizioni ci metterebbero definitivamente in ginocchio».

Santino Adamo, presidente di Federpesca Mazara del Vallo, non usa mezzi termini: «Questo provvedimento è una condanna. Già subiamo limitazioni sui metodi di pesca e il caro gasolio. Ci



opporremo con tutte le nostre forze». La Commissione europea ha chiesto di eliminare gradualmente la pesca di fondo in tutte le aree marine protette entro il 2030, sottolineando che non dovrà essere sostituita da tecniche equivalenti o peggiori. In totale, si parla di due milioni di ettari di mare

da sottrarre allo strascico. Negli ultimi anni, la flotta mazaese è già stata ridotta del 70% grazie agli incentivi per la demolizione delle imbarcazioni. Sono state introdotte misure come l'aumento della maglia minima da 40 a 50 mm, taglie minime rigorose per le specie pescate e fermi biologici

e tecnici. Tuttavia, secondo Franco Andaloro, referente siciliano del Cluster BIG, «Le vere minacce agli stock ittici sono la pesca illegale e indiscriminata praticata da Paesi nordafricani, soprattutto nelle acque dello Stretto di Sicilia».

Lo scorso 21 luglio, con il sostegno del Comune ospitante, in occasione dell'anniversario della compagnia di navigazione

Per i 60 anni di Caronte & Tourist, Roy Paci & Aretuska hanno acceso Messina

Con l'artista siciliano sul palco, celebrato il traguardo storico dal primo traghettamento privato sullo Stretto

MESSINA - Una serata che ha saputo unire memoria, festa e impegno sociale, trasformando musica e parole in strumenti di condivisione.

Oltre 3.000 persone hanno gremito l'Arena Capo Peloro per il concerto gratuito di Roy Paci (nella foto) & Aretuska, evento organizzato da Caronte & Tourist, con il sostegno del Comune di Messina, per celebrare un traguardo importante: i 60 anni dal primo traghettamento privato sullo Stretto.

L'ex Sea Flight, riconvertito in una suggestiva arena affacciata sul mare, si è trasformato in un palco vivo e pulsante dove Roy Paci, con la sua energia travolgente e il sound che mescola jazz, ska, musica popolare e impegno civile, ha fatto danzare e riflettere il pubblico.

Ogni brano è stato un racconto, un viaggio tra le onde, tra memorie di



partenze, ritorni e radici forti. Non sono mancati i riferimenti affettuosi alla Sicilia più autentica, tra battute sugli arancini "di casa" e momenti di commozone. «Con emozione ab-

biamo celebrato questi sessant'anni insieme alla nostra comunità, che ci ha visto nascere e crescere», ha dichiarato Pietro Franza, amministratore delegato del Gruppo.

Gli ha fatto eco Tiziano Minuti, responsabile delle Risorse Umane e Comunicazione: «Una festa per il territorio, fatta di leggerezza ma anche pluralismo e consapevolezza». Un'occasione per guardare al passato senza nostalgia e al futuro con responsabilità condivisa.

Tra le autorità presenti anche il sindaco della Città dello Stretto, Federico Basile, che ha voluto sottolineare il forte valore simbolico della location: «Un luogo restituito alla città, come simbolo di rinascita e futuro condiviso». L'arena, infatti, rappresenta oggi un punto d'incontro per cittadini e turisti, dove la cultura può diventare ponte tra generazioni e appartenenze diverse. Momento particolarmente toccante è stato l'omaggio con "Malarazza", dedicato a Falcone, Borsellino e Impastato, nel giorno dell'anniversario della strage di via D'Amelio.

Il 2 agosto, per il Campionato Q8 Under 20, affronterà il Napoli

Beach Soccer, Domusbet.tv Catania in semifinale

CATANIA - Dal 2021, da quando il Dipartimento Beach Soccer Lega Nazionale Dilettanti ha introdotto il Campionato Under 20, si è abbassata gradualmente ma costantemente l'età media della rosa dei club tant'è che oggi la metà del gruppo della Nazionale Italiana è formato da beachers provenienti dalle squadre Under 20. C'è grande attesa per questa 5ª edizione delle Final Four del Campionato Under 20 Q8 che si disputeranno il 2 e 3 Agosto nella "Puntocuore" Beach Arena di Ciro Marina (Kr), sul lungomare Torrenova. Il 2 agosto si disputeranno le semifinali Napoli-Domusbet.tv Catania (ore 16,30) e Lenergy Pisa-Lazio (19,30) trasmesse in diretta streaming sul canale youtube della Lega Nazionale Dilettanti.

Le due vincenti si contenderanno lo Scudetto 2025 il 3 agosto alle 18.30 in diretta su SkySport. Le perdenti si affronteranno per la finale di consolazione alle 11,30 dello stesso giorno. Il Napoli, outsider del quartetto delle semifinaliste, è tornato quest'anno nel circuito ufficiale conquistando il primo posto del Girone A a punteggio pieno battendo anche la quotata Lazio. I par-

tenopei stanno riscrivendo la loro storia ed ogni risultato di questa stagione è una prima assoluta. In Campionato sono andati a segno ben nove giocatori diversi con Calio che ha realizzato 4 reti.

La Domusbet.tv Catania è riuscita ad entrare tra le prime quattro d'Italia per la seconda volta dopo il terzo posto del 2023 ma il club dell'elefantino non ha mai giocato una finale. In Coppa il Catania è riuscito a centrare un terzo posto nel 2024. La squadra etnea ha conquistato il 2° posto nel Girone B grazie alla classifica avulsa che l'ha premiata escludendo la quotata Icierre Lamezia battuta nello scontro diretto. Fenomenale la coppia d'attacco Ilardi-Candarella (tredici reti in due). Sono andati a segno anche Valenti, Meli, Sgroi e Merola. Bomber di Coppa Tommaso Conti (3). È una prima assoluta, le due squadre non si sono mai incontrate soprattutto perché i partenopei hanno giocato soltanto due tornei, quello del 2021 e quello attuale. Per entrambi i club è un'occasione irripetibile, nessuno dei due, infatti, ha mai giocato una finale. Comunque vada questa semifinale scriverà una nuova pagina nella storia dell'Under 20.

Traghetto veloce, settimo della serie HSC - High-Speed Craft

Liberty Lines, arriva "Claudia Morace"

TRAPANI - Liberty Lines ha accolto con grande orgoglio "Claudia Morace" settimo traghetto veloce (HSC - High-Speed Craft) della serie "Vittorio Morace".

Consegnato dal cantiere navale Armon di Vigo, in Spagna, l'arrivo di questa nuova unità rappresenta un ulteriore passo avanti nel processo di ammodernamento e innovazione della flotta, da sempre uno dei pilastri della strategia aziendale. La nuova nave è stata battezzata in omaggio alla moglie dell'avvocato Eduardo Morace - fratello di Vittorio Morace e zio di Ettore Morace - riconoscendo il suo ruolo importante all'interno della famiglia e il legame profondo con la storia della compagnia.

La cerimonia di consegna è stata un momento carico di significato, che ha ribadito i valori di continuità, dedizione e visione che da decenni guidano Liberty Lines. La Claudia Morace è attualmente in attesa di condizioni meteorologiche favorevoli per salpare verso la Sicilia, dove entrerà a far parte operativa della flotta Liberty Lines.

L'impiego di questa nuova unità andrà a rafforzare l'efficienza dei collegamenti



marittimi tra le isole e la terraferma, migliorando il comfort e la qualità del servizio per i passeggeri. Frutto di una collaborazione internazionale di alto livello tra Liberty Lines, il cantiere Armon, Rolls-Royce, RINA e lo studio di ingegneria australiano Incat Crowther, la nave si distingue per soluzioni tecnologiche di ultima generazione. La propulsione ibrida diesel-elettrica, supportata dai motori MTU Series 4000, consente alla nave di viaggiare in modalità completamente elettrica fino a 8 nodi mentre raggiunge i 30 nodi in modalità crociera.

Spaggia di Maddalusa

La voce del mare contro l'abusivismo: la protesta di Goletta Verde



AGRIGENTO - Un lembo di costa incantevole, una bellezza violata. Nei giorni scorsi, la spiaggia di Maddalusa è diventata teatro di una protesta dal forte impatto visivo e morale.

Attivisti e attiviste di Goletta Verde, storica campagna di Legambiente, hanno srotolato uno striscione per chiedere la demolizione degli edifici abusivi che deturpano la costa siciliana. L'appello è chiaro: basta silenzi, basta compromessi. Il paesaggio siciliano merita tutela e rispetto.

«L'abusivismo edilizio è una piaga che tiene in ostaggio il territorio. L'unica vera prevenzione è l'esecuzione delle demolizioni», denuncia con forza Tommaso Castronovo, presidente di Legambiente Sicilia.

I dati fanno rabbrivire: 1.183 reati accertati nel 2024 legati al cemento illegale; 1.197 persone denunciate; ogni 100 case costruite, 48,2 sono fuori legge secondo ISTAT; tra il 2004 e il 2022, emesse oltre 18.400 ordinanze di demolizione nei comuni siciliani monitorati, ma solo il 19,2% è stato eseguito. Otto volte su dieci, l'abuso edilizio resta impunito. Mentre il mare continua a lambire mura che non dovrebbero esistere.

Addio ai generatori diesel

Pozzallo (Ragusa): al via la gara per l'elettrificazione delle banchine

POZZALLO (Rg) - Il porto di Pozzallo si avvia verso una nuova era energetica con l'adozione del cold ironing, tecnologia che consente alle navi ormeggiate di alimentarsi direttamente dalla rete elettrica nazionale, riducendo l'inquinamento atmosferico e acustico.

Grazie al bando vinto lo scorso settembre dal Ministero dei Trasporti e ai fondi del PNRR pari a circa 15 milioni di euro, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha aperto oggi la gara d'appalto, in scadenza il prossimo 1° settembre, per l'elettrificazione delle banchine con un importo base di oltre 10 milioni di euro.

L'intervento prevede: collegamento diretto alla Rete Elettrica Nazionale (REN); alimentazione delle navi da terra con i generatori di bordo disattivati; realizzazione di due prese da 6,5 MW, alla banchina di riva e alla banchina commerciale; potenziamento e messa a norma degli impianti MT/Bt dell'intero porto.

Le principali componenti tecnologiche saranno: sottostazioni per la trasformazione della tensione; convertitori di frequenza (50/60 Hz); trasformatori per l'adattamento della potenza; sistemi di connessione flessibili per diverse tipologie di navi.

«Un'infrastruttura elettrica efficiente è fondamentale per offrire questo servizio - ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina - L'intervento rientra nel più ampio processo di decarbonizzazione che coinvolge anche gli scali di Augusta, Catania e Siracusa».

Ro-ro, traghetti e portacontainer in transito potranno così usufruire di questa nuova modalità sostenibile di approvvigionamento energetico.

Presentata al "Marina Convention Center", del molo trapezoidale, la fotografia del valore economico e culturale

Palermo investe nel mare: oltre 600 mln di euro per il turismo portuale Svelato lo studio inedito al "Blueconomy Forum-road to best" del Secolo XIX

Il dossier analizza un intero anno di attività dello scalo palermitano. Il ruolo strategico di yacht, navi da crociera, ferry e aliscafi

PALERMO - Il porto del capoluogo siciliano si conferma motore pulsante dell'economia locale.

Al "Blue Economy -Forum" del Secolo XIX, terza tappa del roadshow nazionale dedicato alla blue economy, svoltasi lo scorso 21 luglio al "Marina Convention Center" presso il molo trapezoidale del porto di Palermo, è stato svelato lo studio inedito "Palermo tutto l'anno", commissionato alla società "Risposte Turismo" dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale.

Il dossier analizza dodici mesi di attività del porto palermitano, mettendo in luce il ruolo strategico di yacht, navi da crociera, ferry e aliscafi nel generare occupazione, ricchezza e vitalità turistica.

Questi i numeri che contano: 1,1 milioni di passeggeri e 242 scali crocieristici stimati entro fine dell'anno in corso; +600 milioni di euro già investiti nel settore marittimo, tra fondi pubblici e privati; 1.820 unità lavorative attive, per un valore in redditi di circa 40 milioni di euro; 101,1 milioni di euro in spesa turistica diretta nel



solo 2024; 273 milioni di euro in effetti economici indiretti e indotti. Lo studio ha incrociato fonti e testimonianze: oltre 1.200 turisti del mare intervistati, più di 50 operatori economici coinvolti, 7 marina e porti turistici monitorati, e decine di stakeholder pubblici e privati ascoltati.

La presenza turistica si estende su tutti i mesi: le crociere distribuiscono flussi con regolarità, ferry e aliscafi registrano picchi in agosto, mentre la nautica da diporto predilige l'estate. Il 50,4% dei turisti in partenza trascorre almeno una notte in città, con una forte propensione a prolungare il

soggiorno.

Inoltre, cultura ed enogastronomia sono letteralmente al centro dell'interesse turistico con visite archeologiche (71,1%), esperienze enogastronomiche (50,6%) e desiderio crescente per trekking e balneazione delineano i comportamenti dei visitatori. «Abbiamo dato a Palermo un volto moderno e accogliente, credendo in uno sviluppo sostenibile», ha riferito Pasquale Monti (nella foto), presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale.

«Un esercizio prezioso che fornisce strumenti strategici per il futuro» ha detto Francesco di Cesare, presidente di "Risposte Turismo", società specializzata in ricerca e consulenza per il settore turistico, attiva da quasi un quarto di secolo, che lavora al fianco di organizzazioni pubbliche, enti territoriali e imprese della macro-industria turistica.

Lo studio non è solo fotografia dell'esistente, ma bussola per il futuro. Palermo si ripensa città di mare, e lo fa con dati, visione e investimenti.

In autunno al via la linea ro-ro

Grandi Navi Veloci prepara una nuova rotta: semirimorchi tra Catania, Napoli e Genova



CATANIA - Soffiano venti di concorrenza nel Mediterraneo: GNV sarebbe pronta a lanciare in autunno una nuova linea ro-ro tra Catania, Napoli e Genova, puntando al trasporto di semirimorchi e sfidando direttamente la rotta storica gestita da Grimaldi Euromed.

La notizia filtra nonostante la recente apparente armonia fra Eugenio Grimaldi e Matteo Catani, protagonisti a Palermo di un dibattito sulle politiche ETS e la promozione del trasporto marittimo. Tuttavia, il clima tra le due compagnie pare destinato a cambiare.

Secondo quanto riferito da Shipping Italy, il Gruppo MSC, che controlla GNV, sarebbe vicino all'avvio di un collegamento dalla Sicilia orientale. Il porto di partenza sarebbe Catania, mentre le navi impiegate - Caroline Russ e Pauline Russ - sono già operative per GNV in time charter a lungo termine.

Il servizio non dovrebbe essere ro-pax (navi miste passeggeri/merci), bensì ro-ro, dedicato esclusivamente al trasporto di semirimorchi, senza conducente a bordo.

Un modello simile a quello lanciato da Tirrenia Cin (Moby) nel 2018, poi ritirato nel 2020.

Se confermata, la triangolazione Sicilia-Campania-Liguria porterebbe GNV in concorrenza diretta con la tratta Catania-Salerno servita da anni da Grimaldi.

Lo scalo etneo interessato dovrebbe essere Est Terminal, che ha presentato una richiesta di concessione ventinquennale presso il Molo Crispi (banchine 8 e 9), su una superficie di circa 35.000 mq per traffico ro-ro e ro-pax. A conferma del rafforzamento della presenza nel Sud Italia, l'ad Matteo Catani ha annunciato che i prossimi due traghetti costruiti in Cina verranno impiegati proprio sulle rotte siciliane, durante la cerimonia di battesimo della nuova nave GNV Orion a Genova.

«Garantita piena operatività»

Il porto di Catania si espande: una nuova banchina per le crociere

CATANIA - Il porto di Catania rafforza la sua vocazione crocieristica con il completamento dei lavori sulla diga foranea, che hanno restituito un molo 25 completamente rinnovato. Con i suoi 405 metri di lunghezza e un fondale di 9 metri, la nuova banchina - terza operativa nello scalo etneo - è pronta ad accogliere le più moderne navi da crociera.

L'intervento, guidato dall'Autorità di Sistema Portuale presieduta da Francesco Di Sarcina, include un'area di sosta di 7.000 mq destinata alla logistica e ai flussi turistici. «Abbiamo ripristinato le infrastrutture fondamentali e livellato il fondale per garantire piena operatività», ha dichiarato Di Sarcina. La nuova struttura si affianca al molo centrale, dove sorgerà la futura stazione marittima, e completa un sistema crocieristico che consente l'ormeggio simultaneo di più unità navali. Secondo Raffaella Del Prete, general manager di GPH Italian Cruise Port, «Il potenziamento rappresenta un salto qualitativo nell'accoglienza e nella gestione dei flussi, proiettando Catania come destinazione di riferimento nel Mediterraneo».

Il prossimo 19 agosto dal Golfo di Mondello parte la traversata co-organizzata dal Circolo della Vela Sicilia

Palermo-Montecarlo 2025: venti anni di vela in una rotta diventata leggenda

PALERMO - Venti edizioni e una rotta diventata leggenda. È la Palermo-Montecarlo 2025, una delle regate d'altura più suggestive del Mediterraneo, festeggia il traguardo del ventennale con una flotta agguerrita e internazionale. Il via è fissato per il 19 agosto dal Golfo di Mondello, ma già si respira aria d'impresa: 36 barche iscritte e altre in rotta di avvicinamento.

A infiammare l'attesa è il ritorno di un gigante del mare: Black Jack, il maxi yacht da 100 piedi con bandiera monegasca, è pronto a dominare di nuovo le onde. Con a bordo l'armatore Remon Vos e lo skipper Tristan Le Brun, Black Jack punta a difendere il record firmato nel 2024: 44 ore, 34 minuti e 14 secondi, un tempo che ha stracciato il precedente di oltre tre ore.

A dare il via alla regata sarà la Nave Palinuro della Marina Militare, che sfilerà elegante davanti alle barche in partenza: un omaggio simbolico per celebrare il ventennale con stile e tradizione.

Ma il fascino della Palermo-Montecarlo non è solo spettacolo: è competizione vera, con team provenienti da dieci nazioni e una flotta che mescola innovazione, passione e tecnologia.

Ci sarà Intuition, Mini-Maxi francese da 69 piedi dell'armatore Vincent Beuvry, e il VO65 Sisi, veterano di regate oceaniche sotto bandiera austriaca. L'Italia risponde con grinta: occhi puntati sul futuristico catamarano foiling Falcon di Matteo Uliassi, sul performante Black Pekoe III di Ernesto Folli e sullo Swan 45 Tengher, in gara in doppio nel Campionato Offshore. E poi c'è Duffy, il Dufour 34 di Enrico Calvi, piccolo solo nelle dimensioni ma con migliaia di miglia alle spalle.

Il Circolo della Vela Sicilia, co-organizzatore storico insieme allo Yacht Club de Monaco e allo Yacht Club Costa Smeralda, schiera No Regret, ICE 52 vincitore della 151 Miglia 2025. Al timone Edoardo Bonanno, affiancato da un team di famiglia con Federico e Riccardo Bonanno e il tattico Gaetano Figlia di Granara. Dal fronte palermitano, la sfida è



aperta con team come Sagola Lauria, Starfly, Felix III, I am Bad e la raffinata Angelica II di Antonio Centrone, uno Sciarrelli da 15 metri che incarna l'eleganza classica della vela.

Tra gli stranieri in gara spiccano anche il sanmarinese Favorit, le monegasche K'Mena e Joy, e l'inglese Lady Jane X Rated di Anders Kaehler.

La Palermo-Montecarlo 2025 si inseri-

sce nel calendario degli eventi legati al "400+1 Festino di Santa Rosalia", sotto l'alto patrocinio del Comune di Palermo, con il supporto della Città Metropolitana, Fondazione Sicilia, UniCredit, Tasca Conti d'Almerita, Centro Porsche Palermo e Oleifici Barbera.

Vent'anni, un record da difendere e il fascino di una rotta che ogni estate sa scrivere nuove storie di mare.

Da Punta Faro (Messina), l'evento simbolo del nuoto italiano

Il 3 agosto, torna la traversata dello Stretto

MESSINA - Il prossimo 3 agosto alle ore 10, le acque dello Stretto di Messina torneranno ad accogliere la gara che da oltre 70 anni incarna la vera sfida del nuoto in mare aperto: la Traversata dello Stretto, da Punta Faro (Me) a Villa San Giovanni (RC).

Non solo un evento sportivo, ma un tributo alla tenacia, alla tradizione e alla bellezza naturale del Sud Italia. Una storia che affonda le radici nel 1954, definita da molti l'unica e autentica "Traversata dello Stretto di Messina", questa competizione rappresenta la quintessenza del nuoto in acque libere.

«Questa non è una gara, è un'emozione», ha dichiarato un atleta al termine di una passata edizione, sintetizzando lo spirito di una sfida che non è solo sport, ma esperienza collettiva e ricordo indelebile.

L'organizzazione dell'evento è affidata alla storica squadra di nuoto pinato nata nel 1983, protagonista per anni nel panorama agonistico nazionale, soprattutto nei settori giovanili. Tra i tanti traguardi raggiunti, si annoverano l'organizzazione del Campionato Italiano di Fondo e quello di

velocità indoor di categoria.

Dal 1994, questa squadra è l'anima operativa della Traversata dello Stretto e dal 2006, con il trasferimento del settore agonistico e giovanile alla società Paidea di Reggio Calabria, ha concentrato le sue energie su attività Master e organizzazione gare.

La Traversata non è mai stata un semplice attraversamento. È un appuntamento con la memoria sportiva del Paese, che richiama ogni anno atleti, appassionati e spettatori da tutta Italia. Sebbene nel tempo siano nate iniziative simili, nessuna ha eguagliato il valore simbolico e tecnico di questa gara, vera e unica nel suo genere.

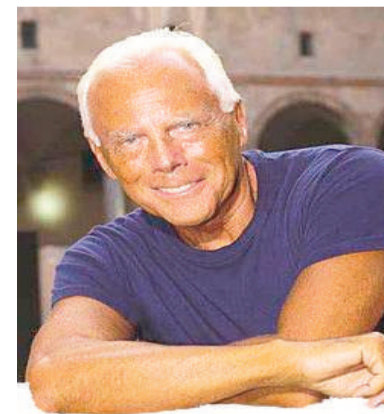
I vincitori della 60ª edizione dello scorso anno della Traversata dello Stretto (versione agonistica) sono stati: categoria maschile Pasquale Sanzullo, che ha completato il percorso in 1h 00' 16"7. Si tratta della quarta vittoria assoluta e terza consecutiva per il nuotatore campano. Nella categoria femminile ha trionfato Federica Senatore del Circolo Canottieri Napoli, con un tempo di 1h 03' 43"7, conquistando la sua prima vittoria nella manifestazione.

Cala Gadir e Cala Tramontana ringraziano lo stilista di moda

Armani porta l'acqua potabile a Pantelleria

PANTELLERIA (Tp) - Il 22 luglio di quest'anno segna una data memorabile per Pantelleria: per la prima volta, le baie di Cala Gadir e Cala Tramontana ricevono acqua potabile. A rendere possibile questo cambiamento è stato un gesto generoso di Giorgio Armani, cittadino onorario dell'isola e innamorato dei suoi paesaggi selvaggi e contemplativi. Tutto nasce da un episodio del 2022 quando un incendio minacciò la residenza dello stilista a Cala Gadir, fermandosi miracolosamente vicino al suo palmeto grazie al pronto intervento dei Vigili del Fuoco, del Corpo forestale e della Protezione civile. Da quel momento, Armani decise di restituire qualcosa alla comunità che aveva protetto il suo rifugio.

Attraverso la sua società, ha donato 800 mila euro al Comune 700 mila euro dei quali sono stati destinati alla realizzazione della rete idrica e fognaria, con impianto di fitodepurazione. È stato, inoltre, costruito un serbatoio per accumulo d'acqua, utile anche ai soccorsi in caso di incendi oltre all'installazione di un pontile galleggiante per agevolare l'accesso delle imbarcazioni nella baia.



I restanti 100 mila euro hanno finanziato il ripristino del Campo Gentile. Il progetto, affidato nel 2024 alla ditta DE.RE.CO. srl con un ribasso importante rispetto alla base d'asta, ha visto ampliamenti durante i lavori, come l'estensione della rete idrica a Cala Tramontana.

La spesa finale, pari a circa 750 mila euro, è stata completata grazie a fondi comunali.

Oggi, la rete idrica è finalmente operativa. Un'opera che racconta di riconoscenza, impegno civile e amore per un'isola che sa toccare il cuore.

Fabrizio Licordari, presidente dell'associazione di categoria, commenta la bocciatura sulle concessioni balneari

Assobalneari: «No al diktat da Bruxelles, le spiagge italiane non sono in saldo»

ROMA - «Ancora una volta da Bruxelles giunge un diktat che sa di ricatto».

Con queste parole il presidente di Assobalneari Italia Federturismo Confindustria, Fabrizio Licordari, ha commentato la bocciatura delle proposte avanzate dal Governo italiano in merito alla regolamentazione delle concessioni balneari. Secondo l'associazione di categoria, le richieste giunte dalle istituzioni europee si configurano come ingerenze che mettono a rischio l'autonomia del Paese e l'equilibrio economico delle comunità costiere. «A decidere il destino delle nostre spiagge sono funzionari non eletti, che nessuno conosce, ma che pretendono di sovrapporsi alla volontà di migliaia di famiglie che da generazioni contribuiscono con il loro lavoro alla crescita e all'ospitalità turistica italiana».

Assobalneari richiama la posizione espressa dal Tavolo tecnico di Palazzo Chigi, che ha coinvolto nove Ministeri e le rappresentanze regionali, ribadendo che in Italia



la risorsa non è scarsa e che le coste non sono un bene limitato. Secondo Licordari, non esistono motivi per mettere a gara territori e concessioni già gestiti in modo efficiente da imprese radicate sul territorio.

«Le spiagge italiane sono un patrimonio nazionale - sottolinea Licordari - frutto di decenni di

sacrifici, investimenti e tasse pagate. Non possono essere svendute né sottoposte ad aste che favorirebbero grandi gruppi multinazionali e speculatori esteri. La cosiddetta direttiva Bolkestein non rappresenta un obbligo, ma una scelta politica che oggi l'Italia deve respingere con determinazione».

L'associazione conclude ribadendo la necessità per il Governo italiano di difendere la sovranità economica del Paese e tutelare l'identità delle imprese balneari: «Questa non è soltanto una vertenza settoriale, ma una battaglia per l'Italia, per il suo tessuto imprenditoriale e per il rispetto della volontà dei cittadini».

Riunione tecnico-operativa di coordinamento nazionale per avviare procedure d'interscambio informativo

Settore marittimo: al via scambio dati tra Amministrazioni dello Stato

ROMA - Si è tenuta lo scorso 16 luglio a Roma, presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, la prima riunione tecnico-operativa di coordinamento nazionale volta ad avviare le procedure di interscambio informativo sul traffico marittimo mercantile tra amministrazioni dello Stato. Obiettivo dell'operazione, aumentare la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e l'efficienza delle operazioni nei porti, in attuazione del Decreto Ministeriale dell'11 marzo 2025.

Il Comando Generale della Guardia Costiera, individuato quale Autorità Nazionale Competente sia per il sistema nazionale di monitoraggio e informazione sul traffico marittimo, noto come VTMS (Vessel Traffic Monitoring and Information System) che, tra gli altri, per la piattaforma europea EMSWe (European Maritime Single Window Environment), ha avviato un importante processo di reingegnerizzazione delle proprie infrastrutture informatiche.

Questo percorso, oltre a garantire l'allineamento agli standard europei - come previsti anche dal Regolamento UE 2019/1239 - mira a semplificare le formalità di arrivo e partenza delle navi, migliorando l'interazione tra pubblico e operatori del settore marittimo-portuale.

Al centro dell'incontro odierno, al quale hanno preso parte i rappresentanti delle Amministrazioni/enti del settore marittimo (Ministero dell'Interno - Polizia delle Frontiere, Ministero della Difesa, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e Monopoli, ISTAT, Federagenti), la definizione delle modalità con cui il sistema VTMS sarà reso interoperabile con le piattaforme informatiche delle altre amministrazioni pubbliche coinvolte nelle attività di difesa, sicurezza e soccorso in mare. Il nuovo decreto prevede infatti che lo scambio delle informazioni navali tra enti avvenga in modalità totalmente digitale e sicura, tramite accordi di cooperazione tra i soggetti interessati.

L'adozione di standard comuni, protocolli condivisi e sistemi tracciabile-consente una gestione più efficiente e integrata dei dati relativi al traffico navale, in linea con le direttive europee e nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza informatica e sulla protezione dei dati personali.

L'incontro dello scorso 16 luglio ha rappresentato l'avvio concreto di una fase di coordinamento nazionale che vedrà impegnate, accanto alla Guardia Costiera, numerose amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo comune di costruire un sistema digitale più sicuro ed efficiente.

«Con questo incontro - ha dichiarato il Comandante generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone (nella foto) - si apre una nuova fase strategica della digitalizzazione del sistema marittimo-portuale italiano, che vede la Guardia Costiera in prima linea nel garantire che il nostro Paese sia all'avanguardia rispetto all'evoluzione normativa e operativa in atto a livello internazionale. In qualità di Autorità



Nazionale Competente per il monitoraggio del traffico marittimo, la Guardia Costiera è al centro di un processo di innovazione tecnologica che punta non solo a rafforzare la sicurezza della navigazione e la tutela dell'ambiente marino, ma anche a ottimizzare l'erogazione di servizi sempre più semplici, digitali ed efficienti per i cittadini, le imprese del cluster marittimo-portuale e l'intera pubblica amministrazione».

Concluso a Roma il Forum Italia-Algeria su cooperazione economica

ROMA - Lo scorso 23 luglio si è concluso a Roma il Forum Imprenditoriale Italia-Algeria al termine del quale è stata rafforzata la cooperazione economica tra i due Paesi.

Promosso dal Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con ICE Agenzia, in concomitanza con il quinto Vertice inter-governativo tra Italia e Algeria.

L'evento ha visto l'apertura dei lavori da parte del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, e del Ministro degli Esteri algerino Ahmed Attaf. Il Forum ha riunito oltre 250 imprese italiane e 140 algerine, e si è articolato lungo tre direttrici tematiche: energia ed economia circolare, infrastrutture e trasporti, agricoltura sostenibile e industria avanzata. Numerose le sessioni di incontri bilaterali finalizzate a promuovere partnership industriali e commerciali.

Nel suo intervento, il Ministro Tajani ha ribadito l'importanza strategica dell'Algeria nella politica estera economica dell'Italia, sottolineando l'obiettivo del Governo di portare l'export italiano a 700 miliardi di euro entro il 2027.

La sessione plenaria ha ospitato un segmento dedicato al partenariato ispirato a Enrico Mattei, seguito da due panel focalizzati sulle opportunità di scambio e investimento. Il Forum si è concluso con gli interventi del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del Presidente algerino Abdelmadjid Tebboune, alla presenza dei quali sono stati celebrati 25 accordi e intese commerciali tra aziende italiane e algerine.

L'Algeria si conferma primo partner economico dell'Italia nel continente africano e mercato strategico per il Piano dell'Export.

Dogane, istituito gruppo di lavoro su dazi e politiche commerciali internazionali

ROMA - Il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Roberto Alesse, ha ufficialmente avviato un gruppo di studio e analisi dedicato al monitoraggio e alla valutazione dell'impatto delle tariffe e dei dazi doganali sulle esportazioni e importazioni italiane, con particolare attenzione ai settori produttivi strategici per l'economia nazionale. Obiettivo prioritario dell'iniziativa è fornire alla Presidenza del Consiglio strumenti di valutazione utili alla tutela delle relazioni commerciali tra Unione europea e Stati Uniti.

Il gruppo di lavoro includerà figure di spicco come Fabrizio Saggio - già ambasciatore in Tunisia e attuale Consigliere Diplomatico della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni - oltre a dirigenti apicali dell'Agenzia. Il coordinamento strategico sarà affidato a Gaetano Caputi, Capo di Gabinetto della Presidente del Consiglio.

Tra le attività principali figurano l'analisi dell'evoluzione delle politiche doganali internazionali, il monitoraggio dei regimi daziari applicati ai prodotti italiani, e lo studio dei flussi di import/export da e verso i Paesi Terzi, inclusi i meccanismi di accertamento, riscossione e versamento dei tributi doganali.

Il gruppo potrà inoltre redigere relazioni tecniche a supporto della Presidenza del Consiglio per definire eventuali interventi di salvaguardia degli interessi economici del Paese.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle relazioni economiche tra UE e USA, che nel 2024 hanno generato scambi commerciali per circa 865 miliardi di euro. Alla luce delle recenti ipotesi di dazi annunciati dal Presidente statunitense Donald Trump, il gruppo di lavoro valuterà possibili contromisure volte a mitigare gli effetti sul sistema produttivo italiano.

Appello al Governo di Carlo De Ruvo, presidente di Confetra "Contro i dazi, serve politica commerciale europea"

ROMA - Carlo De Ruvo (nella foto), presidente riconfermato della Confetra, lancia un appello al Governo italiano: «È urgente promuovere una linea condivisa a livello europeo per contrastare i dazi imposti da attori globali come Cina e Stati Uniti. Senza una risposta compatta, l'UE rischia di rimanere schiacciata tra queste potenze».

Nel corso del suo intervento sulle politiche commerciali, De Ruvo ha acceso i riflettori sulle barriere interne al mercato europeo, evidenziando i costi che queste comportano per le imprese: secondo uno studio del FMI, si parla di un peso del 44% sui prodotti manifatturieri e addirittura del 110% sui servizi.

Tuttavia, sempre secondo il report, riducendo del 10% tali ostacoli, il PIL europeo potrebbe crescere del 7%. Tra le misure proposte: liberalizzare settori protetti, migliorare le infrastrutture di frontiera, armonizzare le normative e integrare maggiormente il mercato dei capitali.

perdita di 3-7 miliardi fino a 20 miliardi di euro su 110 e x - port. Un divario ampio, legato alla difficoltà di modellare le interazioni tra economie globali.

Secondo Confetra, i veri danni derivano però dall'incertezza, che paralizza le imprese e ostacola gli investimenti. «Una volta superata la tempesta - ha osservato De Ruvo - recuperare il tempo perso sarà difficile».

Tuttavia, l'Europa può contare su solide basi finanziarie e sulla resilienza del suo tessuto imprenditoriale.

Il messaggio finale è chiaro: occorre rilanciare il mercato unico, colmare il ritardo tecnologico e definire una strategia industriale comune per rafforzare la competitività del continente.



Secondo il 4 Rapporto ISPRA, risulta in fase di miglioramento Dissesto idrogeologico coste: tratti in avanzamento

ROMA - Migliora la situazione delle spiagge italiane: sul fronte dell'erosione costiera risultano più i tratti in avanzamento (+ 30 Km) che quelli in erosione. Oltre 1.890 km di spiagge hanno subito cambiamenti significativi tra il 2006 e il 2020, con alterazioni dell'assetto della linea di riva superiori a 5 m, pari a circa il 23% dell'intera costa italiana, ovvero al 56% delle sole spiagge, con 965 km che risultano in avanzamento e 934 km in erosione.

È questo il quadro che emerge dal quarto Rapporto ISPRA sul «Dissesto idrogeologico in Italia» - Edizione 2024 - il lavoro triennale dell'Istituto presentato a Roma presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si segnala quindi un'inversione di rotta ed una prevalenza della lunghezza dei tratti di costa in avanzamento su quelli in erosione di circa 30 km. Seppur non riscontrabile in tutte le regioni, è da considerarsi quale probabile effetto dei numerosi e continui sforzi compiuti negli anni per mitigare il dissesto costiero con interventi di ripascimento e opere di protezione.

Il triennio 2022-2024 è stato segnato da

eventi idro-meteorologici di eccezionale intensità: le esondazioni diffuse lungo le aste fluviali principali e secondarie nelle Marche del settembre 2022, le colate rapide di fango e detrito nell'isola di Ischia nel novembre 2022 con 12 morti, le alluvioni in Emilia-Romagna nel maggio 2023, con danni stimati in 8,6 miliardi di euro, le intense precipitazioni in Valle d'Aosta e Piemonte settentrionale nel giugno 2024, con effetti significativi in termini di esondazioni e colate detritiche.

I cambiamenti climatici stanno determinando un incremento della frequenza delle piogge intense e concentrate, con conseguente aumento delle frane superficiali, delle colate rapide di fango e detriti, delle alluvioni, incluse le flash flood (piene rapide e improvvise), amplificando il rischio con impatti anche su territori storicamente meno esposti. L'Italia si conferma tra i Paesi europei più esposti al rischio frane. Secondo i dati aggiornati dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI), realizzato da ISPRA in collaborazione con Regioni, Province autonome e le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA).



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/settembre 2024 (in tonn.)	
	Palermo, totale Imbarchi/sbarchi
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	5.946.326
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	417.752
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	417.752
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	-----
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	80.340
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	80.340
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	5.448.234
Contenitori	129.634
Ro/ro	5.318.600
Altri	-----
NAVI	6.766
ARRIVI + PARTENZE:	-----
PASSEGGERI	2.064.784
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	113.558
TRAGHETTI:	1.247.254
CROCIERISTI	703.972
HOME PORT:	130.924
TRANSITI:	573.048
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	11.882
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	8.530
N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	3.352
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

Alloggi, ristorazione, shopping e cultura: oltre 900 euro la spesa media per viaggiatore

Grazie ai visitatori provenienti dall'estero, il turismo resta un motore dell'economia italiana

Nel solo mese di marzo 2025, l'Italia ha registrato un avanzo turistico di 600 milioni di euro, alimentato da 3,2 miliardi di euro spesi dai visitatori stranieri (+7% rispetto all'anno scorso).

Con una spesa media di 930 euro per viaggiatore, gli ambiti più gettonati sono stati: l'alloggio (42%), la ristorazione (26%), lo shopping e la cultura (18%).

Anche il turismo outgoing italiano risulta in crescita: sempre più italiani scelgono l'estero per le loro vacanze, con una spesa che ha raggiunto i 2,6 miliardi di euro (+8%).

Secondo Valerio Mancini, direttore del Centro di Ricerca Divulgativo di "Rome Business School": «Per aumentare l'attrattività turistica è cruciale puntare su: destagionalizzazione, borghi e aree rurali, slow tourism e sostenibilità, pratiche ESG e valorizzazione territoriale». Lieve calo (-1,8%) di presenze nel primo trimestredell'anno in corso mentre in quelle extra-alberghiere si è registrata una crescita (+3,5%). Nel mese di gennaio gli alloggi hanno fatto registrare un incremento di richieste del +4,4% mentre è risultata stabile la ristorazione.

Crescita sostenuta per sagre e feste locali (+63,8%) che attirano giovani (31%) e famiglie (45%).

Sempre più centrale il turismo internazionale che a fine 2024 ha fatto registrare un incremento del 6,8% con 250 milioni in più di pernottamenti: Stati Uniti, Germania e Francia i Paesi leader.

La stima per l'intero anno in corso prevede un avanzo turistico oltre gli 8 miliardi di euro.



Questa la geografia del turismo italiano: al centro Italia il primato per valore della spesa (820 euro per ogni notte) spetta al Lazio che guida con 22,8 milioni di arrivi. Il nord si attesta al 54% delle presenze nazionali con il Veneto e la Lombardia tra le destinazioni più gettonate. Al sud e nelle isole l'occupazione estiva tocca l'82% con la città di Napoli in crescita grazie a 18 milioni di visitatori.

In rallentamento il turismo domestico. La domanda interna, infatti, segna il passo (-1,3%), complice l'aumento dei prezzi (+4,8%) e l'attrattività di mete estere come Spagna, Marocco ed Egitto.

Tuttavia, cresce l'interesse per viaggi brevi e di prossimità.

L'adozione diffusa di criteri ESG, la promozione digitale e investimenti mirati, la valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale

porta verso un nuovo modello di turismo con il coinvolgimento delle comunità locali.

I criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nel turismo si riferiscono all'integrazione di pratiche sostenibili in tre aree chiave: ambiente, società e governance. Questi criteri mirano a ridurre l'impatto negativo del turismo sull'ambiente, a garantire benefici economici e sociali per le comunità locali e a promuovere una gestione trasparente ed etica delle attività turistiche.

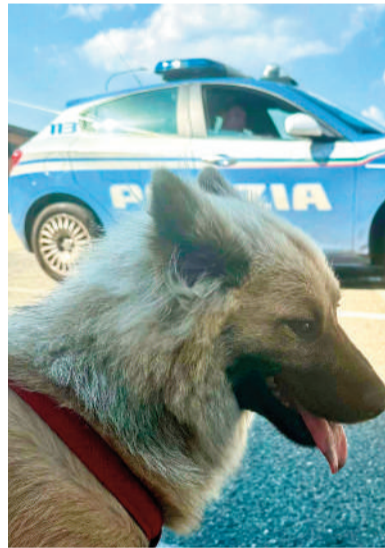
«Ogni euro speso deve generare valore per il territorio, rispetto per l'ambiente e nuove opportunità imprenditoriali - aggiunge concludendo Valerio Mancini - È da esperienze radicate nei territori che nascerà il turismo italiano di domani: inclusivo, rigenerativo e sostenibile».

Campagna della Polizia di Stato per contrastarlo

Estate, il triste fenomeno dell'abbandono di cani e gatti

Ogni estate si ripresenta, con preoccupante regolarità, il triste fenomeno dell'abbandono di cani e gatti. Con l'arrivo delle vacanze, alcune persone scelgono la via più crudele e irresponsabile: lasciare per strada i propri animali domestici, come se fossero oggetti di cui disfarsi. Una scelta che rivela non solo mancanza di empatia, ma anche una grave violazione delle leggi in vigore. È fondamentale ricordare che abbandonare un animale non è soltanto un atto moralmente riprovevole, ma costituisce un reato punibile con sanzioni molto pesanti, che includono multe salate e, nei casi più gravi, anche l'arresto.

A tal proposito, la Polizia di Stato ha rilanciato una campagna di sensibilizzazione per contrastare questo fenomeno, ponendo l'accento sull'importanza del rispetto verso gli animali e ricordando che il nuovo Codice della Strada 2025 ha introdotto norme ancora più severe. Le nuove disposizioni prevedono pene più dure e controlli intensificati per chi si rende responsabile



di abbandono, anche attraverso l'uso di telecamere lungo le strade e segnalazioni da parte dei cittadini.

Esistono valide alternative all'abbandono, che ogni proprietario dovrebbe considerare responsabilmente: ad

esempio, affidare l'animale a persone di fiducia - familiari, amici o vicini - che possano accudirlo temporaneamente, presso la loro abitazione o anche nella vostra. Un'altra possibilità è rivolgersi a professionisti del settore, come dog sitter e cat sitter, che offrono servizi personalizzati sia a domicilio che in spazi dedicati.

Ricordiamo che anche un semplice gesto può fare la differenza: se vi trovate di fronte a un caso di abbandono, non voltatevi dall'altra parte. Contatate immediatamente le Forze dell'Ordine o i servizi veterinari competenti. Ogni segnalazione può salvare una vita.

L'estate dovrebbe essere un momento di gioia e condivisione. Vivetela anche con i vostri amici a quattro zampe, perché l'amore che ci donano non va dimenticato, né messo da parte. L'abbandono non è mai la soluzione: è un atto di crudeltà che lascia ferite profonde, nei cuori degli animali e nella coscienza di chi lo compie.

What's UNICEF doing for children in Gaza?

Sicily Port Informer



L'Avvisatore marittimo

L'edizione a colori on line dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet: www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Lavoratori del mare senza diritti. Allarme dell'ITF: "Navi fantasma e salari rubati"

MARITTIMI ABBANDONATI: IL 2025 SEGNA UN NUOVO PICCO DI VIOLAZIONI

Sono circa 2300 con 13 milioni di dollari di mancate retribuzioni. E quest'anno si rischia di superare il poco confortante primato dell'anno scorso

Nuovo record negativo: cresce il numero di marittimi abbandonati nel 2025. I dati dell'ITF mostrano un aumento allarmante: oltre 2.280 marittimi abbandonati e 13 milioni di dollari di salari non pagati e il 2025 rischia di superare il triste primato dell'anno scorso per numero di marittimi abbandonati.

Secondo il report semestrale della Federazione Internazionale dei Lavoratori dei Trasporti (ITF), da gennaio sono stati registrati 222 casi di abbandono, coinvolgendo 2.280 lavoratori del mare e lasciando 13,1 milioni di dollari in stipendi non versati. Un incremento del 30% rispetto allo stesso periodo del 2024, già considerato l'anno peggiore mai documentato.

Il fenomeno colpisce in modo particolare il mondo arabo, dove si concentra il 37% dei casi, seguito dall'Europa con il 34%, soprattutto in Turchia, che non ha ancora ratificato la Convenzione sul lavoro marittimo. L'Asia-Pacifico, pur essendo una regione chiave per la navigazione, rappresenta meno della metà dei casi europei. La situazione evidenzia una profonda mancanza di responsabilità a livello internazionale, con gravi ripercussioni per i marittimi, spesso costretti a vivere per mesi in condizioni disumane, senza alcun supporto legale, sanitario o economico. Gli abbandoni non sono solo episodi di negligenza, ma il risultato di un sistema volutamente per-



missivo nei confronti degli armatori più spregiudicati. «Stiamo assistendo a un modello sistemico di abuso che non può più essere ignorato - dichiara Steve Trowsdale, coordinatore dell'ispettorato ITF - La regione del Golfo, in particolare gli Emirati Arabi Uniti, ha visto un'impennata dei casi. È ora che gli armatori disonesti affrontino conseguenze reali.»

Secondo il diritto internazionale, si parla di abbandono quando i marittimi restano senza stipendio per oltre due mesi, bloccati a bordo, senza cibo o assistenza medica. Una condizione che mina la dignità e la sicurezza di chi lavora in mare.

Le navi registrate sotto bandiere come Saint Kitts e Nevis, Tanzania e Comore dominano le statistiche. Queste giurisdizioni offrono anonimato e deregolamentazione, favorendo l'impunità degli armatori. Quasi il 75% delle navi abbandonate nel 2025 navigava sotto queste bandiere. Trowsdale è netto: «Il sistema delle bandiere di comodo è parassitario. Permette agli ar-

matori di nascondersi dietro giurisdizioni di facciata, mentre i marittimi vengono lasciati su scafi arrugginiti. E quando gli Stati chiudono un occhio - o peggio, ne traggono profitto - diventano complici.»

L'ITF sollecita l'Organizzazione Marittima Internazionale, gli Stati portuali e le autorità di regolamentazione a intervenire con decisione. La mancanza di controlli, l'assenza di assicurazioni adeguate e il disinteresse degli armatori per il benessere dell'equipaggio sono fattori che aggravano il problema.

«La responsabilità non può più essere elusa. Se permettiamo che questo sfruttamento continui, rischiamo di distruggere la forza lavoro su cui si regge il commercio globale» conclude Trowsdale.

In un'epoca in cui la logistica marittima rappresenta il cuore pulsante della globalizzazione, trascurare i diritti fondamentali dei marittimi non è solo un fallimento etico, ma una minaccia concreta alla tenuta del sistema economico mondiale.

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022.

La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale.

«L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

SEZIONE II. - Norme sulla giurisdizione

Art. 111 (*)

La giurisdizione si attua mediante il giusto processo regolato dalla legge. Ogni processo si svolge nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti a giudice terzo e imparziale. La legge ne assicura la ragionevole durata.

(*) Articolo modificato con la legge costituzionale 23 novembre 1999, n. 2 («Inserimento dei principi del giusto processo nell'articolo 111 della Costituzione» - Gazz. Uff. n. 300 del 23 dicembre 1999). Vedi anche la legge 25 febbraio 2000, n. 35 («Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 gennaio 2000, n. 2, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 2 della legge costituzionale 23 novembre 1999, n. 2, in materia di giusto processo» - Gazz. Uff. n. 50 del 1° marzo 2000).

Nel processo penale, la legge assicura che la persona accusata di un reato sia, nel più breve tempo possibile, informata riservatamente della natura e dei motivi dell'accusa elevata a suo carico; disponga del tempo e delle condizioni necessari per preparare la sua difesa; abbia la facoltà, davanti al giudice, di interrogare o di far interrogare le persone che rendono dichiarazioni a suo carico, di ottenere la convocazione e l'interrogatorio di persone a sua difesa nelle stesse condizioni dell'accusa e l'acquisizione di ogni altro mezzo di prova a suo favore; sia assistita da un interprete se non comprende o non parla la lingua impiegata nel processo.

Il processo penale è regolato dal principio del contraddittorio nella formazione della prova. La colpevolezza dell'imputato non pu essere provata sulla base di dichiarazioni rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore.

La legge regola i casi in cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio per consenso dell'imputato o per accertata impossibilità di natura oggettiva o per effetto di provata condotta illecita. Tutti i provvedimenti giurisdizionali devono essere motivati. Contro le sentenze e contro i provvedimenti sulla libertà personale, pronunciati dagli organi giurisdizionali ordinari o speciali, è sempre ammesso ricorso in Cassazione per violazione di legge. Si pu derogare a tale norma soltanto per le sentenze dei tribunali militari in tempo di guerra.

Contro le decisioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti il ricorso in Cassazione è ammesso per i soli motivi inerenti alla giurisdizione.

(33 - Continua)



L'Avvisatore marittimo

Il periodico quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca

Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091 361060/61 - Fax 091 361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana



Assessorato regionale al Lavoro

Centro Studi C.E.DI FO.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto



Full Member - Diver Training n. FF 24 - Centro accreditato dalla Regione Siciliana CIR AC 4847 - Socio ITKAM Camera di Commercio Italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE PRENOTA SU www.libertylines.it

CALL CENTER +39 0923 873813 callcenter@libertylines.it

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE